



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Roma e Lazio



Roma, 18 luglio 2022

**AL SIGNOR QUESTORE
DIRG. GEN. DR. MARIO DELLA CIOPPA**

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL
E P.C.;**

**DIPARTIMENTO DI P.S.
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI**

OGGETTO: Ufficio Immigrazione – Gravi Sperequazioni gestionali.-

Egregio Questore,
il 7 aprile u.s., lo scrivente Segretario Generale del SILP CGIL, unitamente ad una delegazione di Dirigenti sindacali, ha incontrato la Sua autorevole persona ed il Vicario Dr. M. BARONI, per affrontare, con spirito costruttivo, problematiche gestionali che da tempo si trascinano presso il locale Ufficio Immigrazioni della Questura di Roma. Problematiche che richiedono una necessaria e pronta risoluzione per le note emergenze che tutto il personale dell'Ufficio in argomento sta affrontando, con sacrificio e reale disagio.

Situazione di disagio condivisa, allora, dai Vertici della Questura, che hanno dato tutto il supporto necessario per affrontare le difficoltà predette. Si segnalò in quella occasione la necessità di distribuire al meglio i carichi di lavoro, senza eccezione alcuna, proprio in ragione delle continue emergenze, per evitare disparità di trattamento o una gestione non oculata delle risorse umane, causa di malcontento fra i dipendenti.

Spirito di collaborazione, partecipazione e oculata gestione, che sono stati sottolineati dal Vicario della Questura di Roma durante la visita all'Ufficio Immigrazione nei giorni seguenti.

Anche il Dipartimento della P.S. con una circolare a firma del Capo della Polizia, ha riconosciuto "le straordinarie esigenze ed il notevole e repentino incremento del carico di lavoro che non sembra destinato a ridursi nel breve periodo".

Purtroppo a distanza di diversi mesi, quelle che erano state le indicazioni dei Vertici della Questura di Roma, sembrano essere finite nel vuoto. Difatti, recentemente è stato assegnato all'Ufficio Immigrazione nuovo personale, giovane e pieno di entusiasmo, per un totale di 10 unità in incremento, potenzialmente di concreto aiuto per chi, ad esempio, è impiegato presso il C.P.R., in gravissima crisi per carenza di risorse ed enormi carichi di lavoro, nella speranza di un legittimo ricambio da parte dei nuovi giovanissimi colleghi. Nonostante le istanze pregresse di alcuni operatori in servizio al CPR, dove la situazione è realmente insostenibile, l'assegnazione degli ultimi arrivati è stata fatta ignorando queste esigenze.

Nella stessa sede di via Patini, le movimentazioni interne dei nuovi colleghi non hanno tenuto conto delle criticità dei settori più disagiati dell'Ufficio, ne tantomeno delle legittime aspirazioni dei colleghi più anziani.



La Dirigente Dr.ssa Silvia MALGAROLI, **ha deciso di non prendere in considerazione queste valutazioni se non in minima parte, con atti di gestione a volte incomprensibili.** Motivo per cui secondo un criterio di efficienza e propedeuticità gestionale, non compreso da questa O.S., ha assegnato ben 2 agenti in prova, appena arrivati, all'Ufficio NOP, ufficio richiesto da altro personale anziano.

La cosa appare ancora più assurda se consideriamo che per essere funzionali all'attività dell'Ufficio NOP è fondamentale avere una adeguata esperienza e almeno le credenziali SDI. Credenziali ed esperienza che i neo assunti in Polizia non possono avere, valutato che non hanno mai trattato uno straniero ne tanto meno un permesso di soggiorno. Appare ovvio che quanto segnalato è scorretto nei confronti di chi da anni svolge un servizio disagiato, che vede negate le proprie legittime aspirazioni a causa di due Agenti in prova appena arrivati che vengono assegnati ad un Ufficio che non sono in grado di supportare.

Si continua ad avere una gestione dove parrebbe esserci una parte del personale che non partecipa a determinati servizi esterni, ovvero non viene impiegato nel fine settimana, non partecipa alle sostituzioni nella vigilanza presso il CPR di Ponte Galeria o nei turni in III Sez, però quando c'è l'interesse economico per le missioni o i seggi, allora sono disponibili. Inoltre persiste la cattiva abitudine ad attingere per i servizi esterni, in via prioritaria o esclusiva, negli Uffici dove i colleghi ricevono il pubblico, piuttosto che in quei settori che non hanno tale incombenza di sportello.

A tutto questo, aggiungiamo la difficoltà a riconoscere la regola basilare dell'anzianità della domanda per partecipare a corsi o selezioni, dove le legittime aspettative del personale vengono disattese senza apparente logica.

Si continua a consentire che la giovane Vice Dirigente non partecipi ai turni dell'Ufficio Immigrazione, svolti da tutti gli altri Funzionari, ignorando che anziani primi Dirigenti della Polizia di Stato fanno 15 ore di servizio, realmente a rischio, in O.P. nella Capitale, tutte le settimane. Tutto questo incide in modo sostanziale non solo sul malumore dei colleghi che assistono ad una direzione dell'Ufficio non basata su criteri oggettivi e di equità, ma sul reale buon andamento delle attività d'istituto.

Signor Questore, nello scusarmi per la citazione, che chiaramente non è rivolta alla Sua autorevole Figura, ma al Dirigente dell'Immigrazione, il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei Dirigenti e dei Dipendenti della PCM prevede: "Il dirigente è tenuto a vigilare e a rilevare casi di squilibrio nella ripartizione dei carichi di lavoro, valuta i contributi e gli apporti dei propri collaboratori sulla base del merito e dei risultati conseguiti. Si adopera per una equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro, anche, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione".

Alla luce del persistere di una gestione disparitaria da parte della Dr.ssa MALGAROLI, il SILP CGIL chiede al Questore di Roma, un autorevole intervento per ripristinare efficienza, serenità ed equità presso l'Ufficio in argomento.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale di Roma e Lazio
Antonio PATITUCCI